

# Ri-formare la PA

*Persone qualificate per qualificare il Paese*



MAGGIO 2022

## Sezione 1 - “*Ri-formare la PA*”: il Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della Pubblica Amministrazione

### **FAQ n.1**

In cosa consiste il Piano “Ri-formare la PA”?

È un programma straordinario di formazione e aggiornamento rivolto ai 3,2 milioni di dipendenti pubblici italiani. Il [Piano](#), presentato il 10 gennaio 2022 dal Ministro per la Pubblica Amministrazione, è a supporto del perseguimento degli obiettivi del PNRR, con interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze e al rafforzamento della PA.

### **FAQ n.2**

Qual è l’obiettivo del Piano “Ri-formare la PA”?

L’obiettivo principale è la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano delle dipendenti e dei dipendenti pubblici, attraverso un’offerta formativa costituita da competenze specialistiche e trasversali.

### **FAQ n.3**

Perché è necessario un Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della PA?

È necessario per rafforzare il capitale umano delle amministrazioni pubbliche, a partire dalle professionalità in servizio. In prospettiva, si raggiungerà la valorizzazione del personale e il miglioramento dei servizi a cittadini e imprese, in sinergia con altri ambiti di intervento previsti dal PNRR (reclutamento di professionalità specialistiche, semplificazione amministrativa, digitalizzazione, etc.).

**FAQ n.4**

Quali sono le fonti di finanziamento del Piano “Ri- formare la PA”?

Il Piano, per un valore di quasi 1 miliardo di euro, è finanziato con Fondi PNRR, Fondi SIE e Fondi Nazionali.

**FAQ n.5**

Qual è la durata complessiva del Piano “Ri- formare la PA”?

Il Piano è pluriennale e copre l'intera durata del PNRR (fino al 2026).

**FAQ n.6**

Quali sono gli ambiti di conoscenza previsti dal Piano “Ri-formare la PA”?

Il Piano prevede gli stessi ambiti di conoscenza per l’attuazione del PNRR, ovvero:

- Transizione amministrativa e transizione digitale;
- Transizione ecologica e innovazione sociale;
- E-procurement;
- Utilizzo delle banche dati pubbliche in un’ottica di interoperabilità per la semplificazione;
- Processi e strumenti di comunicazione;
- Project management;
- Modelli di management e leadership.

È previsto anche lo sviluppo di competenze manageriali e organizzative per tutte le figure professionali, oltre che lo sviluppo delle più tradizionali competenze di tipo giuridico-economico.

**FAQ n.7**

Quali sono i soggetti che erogheranno la formazione?

Gli interventi di formazione e sviluppo delle competenze del personale della PA saranno erogati, in relazione alle loro diverse tipologie, da un insieme di soggetti quali: il Dipartimento della Funzione Pubblica, la Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA), Formez PA, le università e altri attori, sia pubblici che privati.

**FAQ n.8**

Il Piano “Ri-formare la PA” è rivolto al personale della PA. Qual è la disposizione normativa che individua le pubbliche amministrazioni e il relativo personale?

L'art. 1, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 prevede che per “amministrazioni pubbliche” si intendono: «tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300. Fino alla revisione organica della disciplina di settore, le disposizioni di cui al presente decreto continuano ad applicarsi anche al CONI».

**FAQ n.9**

In che modo il Piano “Ri-formare la PA” avrà effetto sul lavoro nella pubblica amministrazione?

Il Piano punta a:

- investire su una formazione guidata dagli obiettivi di missione e di servizio dell'organizzazione e dal fabbisogno delle amministrazioni, non su una formazione standard e generalista;
- strutturare la formazione a partire dalla individuazione delle competenze necessarie per l'innovazione e il cambiamento, non dai «mestieri» delle amministrazioni;

- progettare ed erogare la formazione rapidamente, in modo che le PPAA possano disporre delle competenze di cui hanno bisogno in tempi utili per l'attuazione del PNRR.

### **FAQ n.10**

Quale cambio di paradigma viene promosso con l'adozione del Piano "Ri-formare la PA", in sinergia con il PNRR?

Il PNRR, attraverso "Ri-formare la PA", prevede un investimento straordinario per l'upskilling e il reskilling di tutto il personale della PA attraverso l'attivazione di percorsi formativi:

- *differenziati* per target di riferimento (competenze e destinatari), altamente qualificati;
- *certificati* all'interno di un sistema di accreditamento;
- *individuati* a partire dall'effettiva rilevazione dei gap di competenza rispetto ad ambiti strategici comuni a tutti i dipendenti, o specifici e professionalizzanti.

### **FAQ n.11**

Qual è il nuovo ruolo attribuito alla formazione e alla riqualificazione del personale, grazie all'adozione del Piano "Ri-formare la PA"?

La formazione e la riqualificazione del personale diventano elementi costitutivi di un diritto soggettivo del dipendente pubblico e parte di un complessivo investimento organizzativo e strategico. Inoltre, le attività di apprendimento e di formazione sono da considerarsi, a tutti gli effetti, attività lavorative.

### **FAQ n.12**

Quale recente strumento organizzativo riconosce una nuova centralità alla formazione del personale?

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), nuovo documento di programmazione, chiede alle pubbliche amministrazioni di definire specifici obiettivi formativi annuali e pluriennali (per es. pianificazione basata sul project management, alfabetizzazione digitale,

sviluppo conoscenze tecniche, diffusione delle competenze trasversali e manageriali, accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale).

### **FAQ n.13**

In materia di rinnovo contrattuale nel pubblico impiego, come viene valorizzata la formazione del personale?

Le piattaforme per i rinnovi contrattuali prevedono un insieme di misure volte a rafforzare le attività di formazione e la loro valutazione in termini di sviluppo retributivo e di carriera delle risorse umane del pubblico impiego.

### **FAQ n.14**

La formazione potrà, quindi, diventare uno degli elementi su cui basare un nuovo meccanismo di progressione economica?

Sì, in quanto le pre-intese contrattuali sottoscritte e le ipotesi di contratti attualmente in discussione prevedono un meccanismo di progressione economica funzionale a remunerare il maggior grado di competenza ed esperienza professionale acquisito dai dipendenti basato su «differenziali stipendiali», cui si accede all'esito di procedure selettive orientate a valorizzare la valutazione individuale, l'esperienza professionale maturata e l'accrescimento culturale conseguito anche attraverso la *partecipazione a percorsi di formazione*.

### **FAQ n.15**

Quanto impegno è richiesto per seguire i corsi, in termini di tempo, carichi di studio, etc.?

In generale, l'impegno necessario è determinato dalla tipologia di attività formativa che si sceglie di frequentare. Sono previste diverse misure di conciliazione per favorire la partecipazione alle attività formative.

### **FAQ n.16**

La formazione per le dipendenti e i dipendenti pubblici è gratuita?

Sì, è gratuita. Solo la formazione di tipo universitario (lauree triennali e specialistiche, master di I e di II livello, corsi di alta formazione, etc.) ha un costo ma sono previste specifiche agevolazioni economiche.

**FAQ n.17**

Quali sono le prime iniziative avviate dal Piano “Ri-formare la PA”?

Sono l’iniziativa “PA 110 e lode” e il programma “Syllabus per la formazione digitale”.

## Sezione 2 - PA 110 e lode

### **FAQ n.18**

Cos'è l'iniziativa "PA 110 e lode"?

“**PA 110 e lode**” è frutto di un **protocollo d'intesa** tra il Ministro per la Pubblica Amministrazione e il Ministro dell'Università e della Ricerca. È un'iniziativa realizzata in collaborazione con diversi atenei italiani, grazie alla quale i dipendenti pubblici potranno frequentare corsi di laurea, master e corsi di specializzazione in ambiti di interesse per le pubbliche amministrazioni, con specifiche agevolazioni di accesso.

### **FAQ n.19**

Quali sono le università che hanno aderito all'iniziativa “PA 110 e lode”?

Le università aderenti all'iniziativa sono indicate in questo **elenco**, che viene costantemente aggiornato.

### **FAQ n.20**

Quando è previsto l'avvio delle iscrizioni ai corsi universitari previsti dall'iniziativa “PA 110 e lode”?

Nella prima fase sperimentale sono state aperte, per l'anno accademico 2021-2022, le iscrizioni ai **5 corsi di laurea triennale** promossi dall'Università Sapienza di Roma.

Per il prossimo anno accademico, 2022-2023, saranno aperte le iscrizioni ai corsi di tutte le università firmatarie di protocolli d'intesa con il Ministro per la PA.



**FAQ n.21**

Che tipo di agevolazioni sono previste per il personale della PA che accederà alla formazione di tipo universitario?

Per i dipendenti pubblici, l'offerta formativa universitaria è accessibile a condizioni agevolate. Il Dipartimento della Funzione Pubblica prevede, al termine di ogni anno accademico, per ciascuno studente/dipendente pubblico iscritto, il rimborso di circa un terzo della quota di iscrizione versata.

**FAQ n.22**

Le agevolazioni sono previste per tutte le tipologie di corsi universitari?

Sono previste agevolazioni per i corsi di laurea triennale e specialistica, i master di I e di II livello, i corsi di formazione e di alta specializzazione.

Saranno prioritariamente rimborsati gli oneri per la prima laurea e i master e successivamente gli oneri per la seconda laurea.

**FAQ n.23**

Nell'ambito dell'iniziativa "PA 110 e lode" è previsto lo sviluppo di dottorati di ricerca coerenti con l'interesse specifico delle PPAA?

Sì, sono previsti. Infatti, in particolare con il [decreto n. 351 del 9 aprile 2022](#), sono state finanziate le prime 2.500 [borse di dottorato di ricerca](#) triennali per la frequenza di dottorati relativi agli ambiti di interesse del PNRR, dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale e i nuovi dottorati in programmi dedicati alle transizioni digitali e ambientali con investimenti del PNRR. Sulle 2.500 borse di dottorato finanziate, 1.000 sono per la PA (di cui 400 al Sud).

Le attività dovranno essere avviate entro il 31 dicembre 2022.

## Sezione 3 - Syllabus per la formazione digitale

### **FAQ n.24**

Cos'è il "Syllabus per la formazione digitale"?

La formazione professionale per dipendenti pubblici prevede competenze legate all'innovazione, alla managerialità, alle conoscenze e abilità legate alla transizione digitale.

L'azione di riferimento per la formazione sulle competenze digitali è il [Syllabus e la piattaforma per l'assessment e l'erogazione della formazione](#) nell'ambito del progetto "Competenze digitali per la PA" finanziato a valere sul Programma Operativo Nazionale (PON) "Governance e capacità istituzionale" 2014-2020.

### **FAQ n.25**

Quali sono le competenze digitali previste per i dipendenti pubblici?

L'elenco delle competenze è raccolto nel [Syllabus delle Competenze digitali per la PA](#) documento che descrive l'insieme minimo delle conoscenze e abilità che ogni dipendente pubblico, non specialista IT, dovrebbe possedere per partecipare attivamente alla trasformazione digitale della pubblica amministrazione.

### **FAQ n.26**

Quali sono le aree di competenza definite dal Syllabus?

Il Syllabus si articola in 3 livelli di padronanza e in 5 aree tematiche che sono: Dati, informazioni e documenti informatici; Comunicazione e condivisione; Sicurezza; Servizi on-line; Trasformazione digitale.

**FAQ n.27**

Come funziona il progetto “Syllabus per la formazione digitale”?

Sulla piattaforma on-line i dipendenti individuati dalle amministrazioni aderenti possono accedere all'autovalutazione (*fase di assessment*) delle proprie competenze digitali. In base agli esiti del test iniziale, la piattaforma proporrà ai dipendenti i moduli formativi per colmare i gap di conoscenza e per migliorare le competenze, moduli incrementati dalle proposte di grandi attori del settore tecnologico, sia pubblici che privati.

**FAQ n.28**

Come si svolge il percorso formativo?

I corsi, erogati in modalità e-learning attraverso la piattaforma, sono contenuti in un catalogo di moduli formativi sviluppati da Formez PA, partner nella realizzazione del progetto e coprono tutte le competenze e i livelli di padronanza descritti nel Syllabus.

Per le amministrazioni aderenti, la piattaforma rende disponibili una dashboard per la reportistica relativa ai dati in forma aggregata sulla fruizione della formazione.

**FAQ n.29**

Cosa prevede il Catalogo della formazione?

Il [Catalogo della formazione](#) – implementato progressivamente- prevede moduli formativi mirati su uno specifico livello di padronanza (base, intermedio e avanzato) di una delle 11 Competenze del Syllabus. Si compone variamente di video-lezioni, video-pillole, interviste, tutorial, attività e prevede la fruizione di contenuti in apprendimento autonomo.

**FAQ n.30**

Chi sono i soggetti coinvolti nel “Syllabus per la formazione digitale”?

“Syllabus” è condotto con la collaborazione dei principali operatori del settore tecnologico e digitale, pubblici e privati, nazionali e internazionali. Sono stati invitati ad aderire tutti gli operatori di mercato che vogliono essere co-protagonisti del processo di innovazione della PA.

**FAQ n.31**

Come già detto l’iniziativa “Syllabus per la formazione digitale”, all’interno del Piano strategico, coinvolge diversi operatori, tra cui alcuni top player del settore tecnologico e dell’innovazione. Cosa prevedono queste partnership?

I diversi player hanno condiviso la strategia del Piano di formazione per lo sviluppo delle competenze di tipo digitale dei dipendenti pubblici e hanno messo a disposizione, gratuitamente, il loro catalogo sulla formazione delle competenze per l’amministrazione digitale, partecipando a un [avviso pubblico](#) pubblicato il 10 gennaio 2022.

**FAQ n.32**

Quali sono le competenze che il dipendente pubblico può acquisire grazie alla partecipazione al “Syllabus per la formazione digitale”?

Utilizzare, in modo appropriato e nel rispetto della normativa, gli strumenti digitali a disposizione nell’ambito dei propri processi di lavoro; comprendere rischi e vantaggi della gestione digitale di dati e informazioni così come delle molteplici forme di comunicazione e collaborazione disponibili negli ambienti digitali; promuovere la gestione e condivisione dell’informazione pubblica al fine di dare concreta attuazione ai principi di trasparenza e responsabilizzazione; comprendere le potenzialità di utilizzo delle tecnologie emergenti all’interno delle pubbliche amministrazioni; tutelare i diritti di cittadinanza digitale riconosciuti a cittadini e imprese; svolgere un ruolo proattivo e assertivo nel processo di trasformazione digitale della PA.

**FAQ n.33**

Le competenze acquisite attraverso il “Syllabus per la formazione digitale” saranno certificate?

Al momento la piattaforma consente una verifica delle competenze «in entrata» di ciascun dipendente, l’orientamento verso i moduli formativi più adeguati, in modo da investire in maniera mirata, evitando spreco di tempo e risorse, e la rilevazione dei progressi «in uscita», con il rilascio di attestati di frequenza.

L’obiettivo futuro sarà agganciarle a un processo di certificazione. La certificazione alimenterà il “fascicolo del dipendente”, in corso di realizzazione in partnership con SOGEI.

**FAQ n.34**

In generale, come verranno tracciate tutte le competenze acquisite dei dipendenti pubblici?

Al dipendente in futuro verrà rilasciato un *open badge* che riporterà i corsi frequentati e i test superati; i dati complessivi saranno registrati in un “fascicolo delle competenze”, parte integrante del “fascicolo del dipendente”.

**FAQ n.35**

La partecipazione ai moduli del “Syllabus per la formazione digitale” prevede dei costi?

Il Dipartimento della Funzione Pubblica mette a disposizione a titolo gratuito alcuni corsi prodotti insieme a Formez PA, altri sono messi a disposizione sempre a titolo gratuito da soggetti pubblici che intendono promuovere il riuso di esperienze formative già realizzate, altri ancora sono a pagamento.

**FAQ n.36**

Quali amministrazioni possono accedere al “Syllabus per la formazione digitale”?

L’iniziativa è aperta a tutte le pubbliche amministrazioni, centrali, regionali e locali.

**FAQ n.37**

Com’è possibile aderire all’iniziativa “Syllabus per la formazione digitale”?

Possono aderire all’iniziativa le amministrazioni e non i singoli dipendenti.

Dal 1 al 15 febbraio 2022 si è avuta una prima fase in cui le amministrazioni hanno potuto aderire al programma di assessment e formazione, attraverso l’invio di una manifestazione d’interesse.

Successivamente a questa prima fase pilota, l’adesione all’iniziativa sarà possibile in ogni momento da parte delle amministrazioni interessate.

**FAQ n.38**

Quali e quanti dipendenti possono aderire al “Syllabus per la formazione digitale”?

L’iniziativa è potenzialmente aperta a tutti i dipendenti di ciascuna amministrazione, a prescindere dall’età, dal titolo di studio e dalla tipologia di contratto. L’amministrazione, tuttavia, anche in ragione delle proprie strategie formative, può prevedere ordini di priorità in funzione delle attività svolte dai singoli uffici, dei compiti assegnati ai singoli dipendenti, etc.

**FAQ n.39**

A regime come si potrà aderire di nuovo all’iniziativa “Syllabus per la formazione digitale”?

Per scoprire quando sarà nuovamente possibile aderire, si consiglia di consultare la sezione [Partecipa all’iniziativa](#) del sito web di progetto.

**FAQ n.40**

Come si possono conoscere le amministrazioni che hanno aderito al “Syllabus per la formazione digitale”?

L’elenco delle amministrazioni che partecipano alla fase pilota è consultabile nella sezione [Partecipa all’iniziativa](#) del sito web di progetto.

Ciascuna amministrazione renderà noto ai propri dipendenti l’adesione all’iniziativa.

**FAQ n.41**

Nell’ambito del progetto “Syllabus per la formazione digitale”, è possibile scegliere i moduli da seguire?

No, non è possibile scegliere; il sistema, infatti, propone all’utente un percorso formativo *ad hoc* sulla base dei gap formativi rilevati in fase di assessment.

**FAQ n.42**

Nell'ambito del progetto “Syllabus per la formazione digitale”, quale impegno è richiesto alle amministrazioni?

Le amministrazioni che partecipano si impegnano a: promuovere l’iniziativa nell’ambito della propria amministrazione, a partire da una riflessione sistematica sulle priorità strategiche e sugli effettivi fabbisogni di competenza riscontrati a livello organizzativo e individuale; facilitare la massima partecipazione dei propri dipendenti; individuare e coinvolgere il personale oggetto del programma; comunicare e aggiornare il nominativo e i dati del referente dell’iniziativa; a caricare i dati richiesti (Nome, Cognome, CF, e-mail istituzionale) dei dipendenti che parteciperanno all'iniziativa nei modi e formati previsti dal Dipartimento; concludere le attività programmate entro i termini previsti.

**FAQ n.43**

Nell'ambito del progetto “Syllabus per la formazione digitale”, quale impegno è richiesto ai dipendenti?

I dipendenti indicati dalle amministrazioni aderenti devono portare a termine le attività di autovalutazione, di fruizione della formazione e di test post-formazione secondo le modalità e nei tempi che saranno comunicati dalle amministrazioni stesse.

**FAQ n.44**

A quali tipologie contrattuali del personale della PA è aperta la partecipazione al “Syllabus per la formazione digitale”?

La formazione si rivolge a tutto il personale dipendente, a prescindere dalla tipologia di contratto.